



TRIBUNALE PER I MINORENNI
TARANTO



PROCURA DELLA REPUBBLICA
PRESSO IL TRIBUNALE PER I MINORENNI
TARANTO

Prot. 242/2022

Al Prefetto di Taranto

Al Questore di Taranto

Al Comune di Taranto e della provincia

Ai Dirigenti dei Servizi Sociali di Taranto e provincia

All'Arcidiocesi di Taranto

*Alla Protezione Civile
sede di Taranto*

*Alla Croce Rossa
sede di Taranto*

OGGETTO: Arrivo minori provenienti dall'Ucraina

L'invasione dell'Ucraina e l'azione di guerra contro il suo popolo ci sta facendo assistere ad un criminale esercizio di violenza anche nei confronti dei civili.

Questa guerra, che avviene alla porta dell'Europa, ci chiama direttamente ad affrontare situazioni di emergenza e ad assumere decisioni congrue all'emergenza a tutela dei minori soli ucraini che sono arrivati e arriveranno nel nostro Paese.

Come istituzioni impegnate nella tutela dell'infanzia, dobbiamo maturare una piena consapevolezza dell'emergenza che stiamo vivendo e attrezzarci adeguatamente ad affrontarla. Tra i problemi posti da questa fase, quello dell'arrivo di un numero imprevedibile di minori profughi soli preoccupa non poco.

La fase emergenziale non deve tuttavia farci dimenticare i principi basilari della nostra attività, e cioè che:

l'accoglienza di minori privi di ambiente familiare è di interesse pubblico e risponde ai fondamentali principi di solidarietà dettati dalla nostra Costituzione;

- gli enti locali promuovono la sensibilizzazione e la formazione di affidatari per favorire l'affidamento familiare dei minori stranieri non accompagnati, in via prioritaria rispetto al ricovero in una struttura di accoglienza;
- le persone di età inferiore agli anni 18 che raggiungono il territorio italiano senza genitori o soggetti che esercitano validamente la responsabilità genitoriale vanno considerate quali "minori stranieri non accompagnati", a favore dei quali bisogna attivare le procedure previste dalla legge n. 47/2017, con immediata segnalazione al Procura Minorile per l'apertura del procedimento a tutela e per la nomina del tutore da parte del Tribunale per i Minorenni;
- dalla natura di interesse pubblico dell'affidamento di minori discendono le norme penali di cui agli artt. 71, 72 e 72 bis della legge quadro 4/5/1983 n. 184 (in via generale sono vietati il 'fai da te' ed il mercimonio in materia di affidamento definitivo)

Occorre pertanto prevenire il rischio che nel comprensibile caos dovuto alla situazione emergenziale si verifichino comportamenti altamente pericolosi e ulteriormente dannosi nei confronti di minori già particolarmente provati ed in condizioni di elevatissimo stress (si pensi a possibili sparizioni, sfruttamenti o anche semplicemente al rischio di modalità poco appropriate, frettolose e potenzialmente produttive di altro dolore in presenza di percorsi di accoglienza non adeguatamente preparati) sicchè è necessario seguire sempre i canali previsti dalla legge , facendo riferimento alle Istituzioni competenti .

E' assolutamente indispensabile rendere tracciabili tutti i minori ucraini variamente giunti e che giungeranno in Italia ed in particolare sul nostro territorio.

A tal fine è indispensabile, per tutti coloro che si dedicano alla accoglienza fare riferimento alla Prefettura, alla Questura (Ufficio Immigrazione) , alle FF.OO. , ai Servizi Sociali territoriali che indirizzeranno tempestivamente agli uffici di Procura della Repubblica per i Minorenni le segnalazioni di tutte le presenze dei minori ucraini che si trovino in Italia, privi di entrambi i genitori e/o comunque di un soggetto che eserciti validamente la responsabilità genitoriale (anche se parente), consentendo a detto Ufficio di attivare subito la procedura prevista per i Minori Stranieri Non Accompagnati e la nomina del tutore da parte del Tribunale per i Minorenni.

Si invitano pertanto le Autorità in indirizzo

a procedere all'immediata segnalazione di tutti i soggetti di minore età provenienti dall'Ucraina senza la presenza dei genitori o di altra figura parentale, avendo cura di evidenziare, ove possibile:

1. generalità dei minori e dei genitori
2. luogo di provenienza dei minori (specificando se già collocati in Istituti ucraini o meno)
3. identità degli eventuali accompagnatori
4. presenza di parenti in Italia
5. luogo e modalità di accoglienza.

nonché

a segnalare alla Procura ed al Tribunale per i Minorenni i minori ucraini giunti con parenti, in quanto questi ultimi potranno presentare direttamente al Tribunale per i minorenni domanda per la nomina di tutore legale.

Le scriventi, nella convinzione che occorra privilegiare in primo luogo l'affidamento familiare di minori traumatizzati dagli eventi vissuti in patria e dal distacco dalle proprie famiglie, si sentono impegnate a promuovere l'accoglienza dei minori soli ucraini ed a collaborare con le forme di governo della stessa. E' infatti necessario, come sopra specificato, che tale *governance* sia, assunta dallo Stato nella sue varie articolazioni, non per delegittimare le comprensibili iniziative private in atto, ma per coordinarle e condurle alla massima efficacia.

Ferma restando la necessità di astenersi dal procedere ad affidamenti familiari dei bambini ucraini soli in assenza di un provvedimento dell'Autorità Giudiziaria Minorile

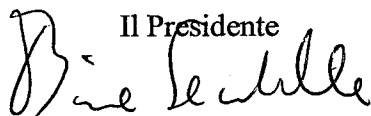
si invitano

tutti i destinatari della presente, ed i Sindaci in particolare, a voler trasmettere al Tribunale per i Minorenni ogni indicazione utile in merito alla disponibilità all'affidamento offerta dalle famiglie residenti nei medesimi comuni, al fine di consentire all'Autorità giudiziaria ogni opportuno accertamento finalizzato al successivo affidamento dei minori ucraini.

Si dispone la pubblicazione della presente nota sul sito web istituzionale della Procura e del Tribunale per i Minorenni di Taranto

Si raccomanda altresì a tutti i destinatari di darne la massima diffusione.

Taranto, 14 marzo 2022

Il Presidente


Il Procuratore della Repubblica
